

CRISI IN VALBELLUNA

Vendita Ideal, chiesta un'altra settimana di confronto

La proroga dovrebbe servire per definire al meglio i termini dell'accordo che sostanzialmente sarebbe già stato raggiunto

Paola Dall'Anese

BORGO VALBELLUNA

Un'altra settimana di tempo per ultimare il confronto in via esclusiva tra Ideal Standard e la cordata di imprenditori veneti in vista dell'acquisto dello stabilimento di Trichiana.

Le tre settimane di confronto esclusivo infatti sarebbero dovute terminare ieri, ma al tavolo istituzionale svoltosi in Regione, si è deciso, visto l'avanzamento della trattativa, di prorogare tutto per altri sette giorni. Si tornerà in Regione il 25 marzo.

Quello che filtra dalle par-

ti, infatti, è che sia stato raggiunto un accordo sostanziale tra la multinazionale che produce ceramica per bagni e la cordata interessata all'acquisto composta da Banca Finint, dalla finanziaria Delfin della famiglia Del Vecchio, dal gruppo Pro.gest e da Luigi Rossi Luciani sapa. A mancare sarebbero ancora alcuni dettagli, ma c'è fiducia che la soluzione che sarà raggiunta possa soddisfare tutte le parti: i lavoratori, Ideal Standard e gli investitori uniti nel club deal che hanno presentato il progetto di acquisizione.

Nel frattempo, però, la Regione, tramite l'assessore al lavoro Elena Donazzan, fa sapere che il gruppo italiano che aveva presentato una delle tre offerte vincolanti per l'acquisto del sito di Trichiana ha migliorato ancora i termini del suo piano industria-

le e che quindi, qualora non dovesse andare in porto l'accordo con la cordata di Banca Finint, resta sempre un'alternativa.

Ma anche i sindacati di categoria si dicono fiduciosi. «Finché non vediamo la firma nero su bianco non possiamo essere certi, ma crediamo che siamo sulla buona strada», dicono Bruno Deola della Femca Cisl, Giorgio Agnoletto della Uiltec e Denise Casanova della Filctem Cgil.

«Auspichiamo che questa settimana sia utile per arrivare a una definizione dell'accordo di vendita», sottolinea ancora Deola ricordando che, secondo i piani, l'avvio della nuova attività a Trichiana potrebbe già essere previsto per maggio.

Ad augurarsi che la situazione si blocchi presto è anche Casanova: «Non è facile

chiudere degli accordi così complessi, serve ancora una settimana per concludere le cose, mi auguro che ci sia un senso di responsabilità da parte di tutti».

Quindi resta una settimana per chiudere tutti gli aspetti dell'accordo, «per arrivare ad una definizione completa e corretta», precisa Agnoletto; che aggiunge: «L'obiettivo di tutti è di far ripartire presto la fabbrica e la produzione. Quindi, se già la settimana prossima si arrivasse al preliminare di vendita, sarebbe una cosa importante. Prima si parte, infatti, meno i lavoratori resteranno in cassa integrazione, minori saranno le possibilità che possano andarsene e quindi non rientrare nel piano industriale della cordata di imprenditori veneti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento dell'Ideal Standard a Trichiana

